



GRUPPO CONSILIARE PROVINCIALE

via Perathoner, 10 – 39100 BOLZANO
Tel: 0471/946314 – Fax 0471/946315
e-mail: altoadigenelcuore@consiglio-bz.org
www.altoadigenelcuore.it

Al Signor Presidente
del Consiglio provinciale

MOZIONE

La discarica nascosta di Castel Firmiano

Nel corso degli anni una quantità non trascurabile di rifiuti è stata depositata ai piedi di Castel Firmiano, verso l'abitato di Frangarto (non si tratta della discarica ufficiale chiusa), tanto che con il tempo si è venuta a creare una vera e propria discarica abusiva, ed in ogni caso abbandonata a se stessa fuori da una cornice di legalità e sicurezza ambientale.

L'area in questione, pur essendo stata parzialmente e tardivamente superficialmente bonificata, e solo a seguito di una precisa denuncia, è imbottita di rifiuti di natura indistinta e probabilmente anche chimica. Essi affiorano dal terreno e sono indice di una insalubrità preoccupante e di pericolosità: batterie per auto, cavi elettrici, amianto, pneumatici per autoveicoli, plastica, bombole del gas, bottiglie di vetro, resti di moto, biciclette e cerchi di autoveicoli, monitor e tastiere di computer, cartucce esauste, elettrodomestici, per citare ciò che solo è visibile ad occhio nudo.

Al fine di garantire la salute della popolazione ed escludere la presenza di contaminanti, metalli pesanti ed altre sostanze pericolose per la salute che nel corso degli anni sono state stoccate nel sottosuolo sarebbe opportuno sottoporre la zona in questione ad un profondo processo di analisi e di bonifica.

Tra l'altro è stato segnalato (anche con documentazione filmata) che il percolato che deriva dalla discarica fuoriesce dal bosco e finisce direttamente sulla pista ciclabile, ma potrebbe interessare, inquinandola, la falda acquifera.

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

IMPEGNA

LA GIUNTA PROVINCIALE

- 1) a verificare immediatamente, mediante le metodologie analitiche disponibili, l'area in questione con particolare riferimento alle potenziali infiltrazioni della falda acquifera ed alla tossicità dei materiali depositati nel sottosuolo.
- 2) ad istituire un tavolo di lavoro che valuti i risultati delle analisi richieste al punto precedente ed elabori le opportune strategie per la risoluzione nel lasso di tempo più contenuto delle criticità riscontrate garantendo la più ampia informazione alla cittadinanza.

Bolzano, 21 novembre 2014

Alessandro Urzi